

Asso, il Comune 'sfratta' il Club Treni Brianza: "Nessun rispetto per la nostra attività" | 1



L
a
s
e
d
e
d
e
l
C
l
u
b

Treni Brianza ad Asso: l'associazione dovrà lasciare i locali entro tre mesi

ASSO - Tre mesi di tempo per liberare i locali di via XXV Aprile: il Comune 'sfratta' l'**Associazione Club Treni Brianza, con profondo rammarico del presidente Daniele Ghillioni**. La lettera dell'amministrazione comunale, datata 5 dicembre 2020, comunica all'associazione l'intenzione "di recedere dal contratto di comodato d'uso dei locali di proprietà situati in via XXV Aprile con invito, pertanto, a liberare l'immobile entro 3 mesi dal ricevimento della presente e consegnare le chiavi all'Ufficio Tecnico".



“Con una lettera fredda, glaciale, vengono stracciati e buttati nel cestino 15 anni di vita associazione, di cui 12 ad Asso - il commento affidato ai social da Ghillioni - non un ‘grazie’, uno ‘scusate’...decine di eventi, convegni, conferenze gettati nel cestino senza alcuna motivazione scritta nero su bianco, solo un invito ad andarcene. Il tutto in piena pandemia - continua il presidente del Club Treni Brianza - con lo spettro di un’incombente nuova stretta in Lombardia”.

Tra gennaio e febbraio i locali dovranno essere liberati: “Un plastico sciale da portare in discarica, un modulare da 40 metri, una biblioteca, un museo di cimeli ferroviari - elenca Ghillioni - chi ci assicurerà che qualcuno di noi non contrarrà il Covid mentre libereremo i locali? Chiedevo più rispetto per la mia associazione - conclude - bastava poco, quanto meno sulle tempistiche, non essendoci, almeno così mi è parso di capire, nessuna urgenza. Intanto siamo stati messi alla porta la settimana prima di Natale”.
Dispiacere è stato espresso anche da **LaQuercia Teatro**: “L’associazione che ha

ricevuto questa comunicazione occupa la stessa palazzina in cui era presente anche LaQuercia Teatro - scrive **Alice Bettinelli** - sono dispiaciuta per i modi con cui tutti quanti siamo stati trattati: dopo anni di lavoro sul territorio con tanto amore mi sarei aspettata almeno un 'grazie e scusate, abbiamo bisogno della palazzina'. Invece sembra che si ignori quale sia stata la nostra attività di 8 anni e che, alla fine, occupiamo solo un luogo che non ci spetta".

Da parte sua, **il sindaco Tiziano Aceti** quest'oggi ha chiarito, sinteticamente, **le motivazioni** che hanno portato alla scelta di chiedere alle associazioni di lasciare liberi i locali di via XXV Aprile: "**L'intera area sarà destinata a centro sportivo per gli assesi** e per tutta la vallata e la palazzina ne è parte integrante nell'ambito di un progetto rilevante che porteremo avanti nel nostro mandato amministrativo per pubblica utilità e nell'interesse di tutti".